

Destra di Popolo .net

Circolo di Cultura Politica - Genova

Diretto da: Riccardo Fucile

Destra di Popolo .net
 Circolo Genovese di Cultura e
 Politica
 Diretto da Riccardo Fucile
 Scrivici



Categorie

- 100 giorni (5)
- Aborto (20)
- Acca Larentia (2)
- Alcool (3)
- Alemanno (149)
- Alfano (316)
- Alitalia (123)
- Ambiente (333)
- AN (211)
- Animali (74)
- Arancioni (2)
- arte (152)
- Attentato (315)
- Auguri (13)
- Batini (3)
- Berlusconi (4278)
- Bersani (235)
- Biasotti (12)
- Boldrini (4)
- Bossi (1223)
- Brambilla (38)
- Brunetta (82)
- Burlando (26)
- Camogli (2)
- canile (4)
- Cappello (8)
- Caprotti (2)
- Caritas (6)
- carovita (170)
- casa (247)
- Casini (121)
- Centrodestra in Liguria (35)
- Chiesa (269)

INTERVISTA AD ANDREA CRISANTI: "SUPERARE QUESTA SOGLIA SAREBBE PREOCCUPANTE"

"UN PIENO EFFETTO DEL RITORNO A SCUOLA SI VEDRA' INTORNO AL 15 OTTOBRE"... "BOOM DI CASI IN VENETO? MERITI E RESPONSABILITA' SONO DI ZAIA"



"Se riuscissimo a mantenere i numeri ai livelli di oggi nelle settimane e nei mesi prossimi sarebbe un successo senza precedenti. Perché quelli di oggi non sono i casi di febbraio-marzo, non si possono neanche paragonare", spiega Andrea Crisanti.

E però, aggiunge il direttore del Dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova, "se domani si registrassero 3000 nuovi positivi e poi nei giorni a seguire 3500 ci sarà da preoccuparsi".

Come a dire, i 2548 nuovi casi - 24 i morti - rilevati oggi rappresentano una sorta di soglia limite oltre la quale la situazione del contagio nel nostro Paese, meno allarmante

che in gran parte del resto d'Europa, comincerà a farsi critica.

Poco prima che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte annunciasse la decisione del Governo di chiedere al Parlamento la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, la Fondazione Gimbe aveva segnalato la presenza di "spie rosse" soprattutto al Centro-Sud, da giorni Campania e Lazio, dove i casi continuano a crescere, sono sotto osservazione. "Dobbiamo cominciare a pensare che esiste una sola Italia. Non è che se Campania e Lazio vanno male, il resto dell'Italia va bene", avverte Crisanti.

Professore, ha visto l'impennata dei casi in Italia. In Veneto in un solo giorno si registrano 445 nuovi positivi. Il contagio sta ripartendo nella regione che nella prima fase è stata salvata dal suo modello?

Con il Veneto non ho più nulla a che fare. Penso che merito e responsabilità di questa fase debbano prenderseli il governatore Luca Zaia e la sua governance. Detto questo, nella Regione ci sono dei cluster in comunità e dei laboratori che hanno riportato oggi i casi di altri giorni. Sicuramente il Veneto in questa fase non si è distinto come nella prima, ha sempre avuto un numero di casi elevato. Mi auguro, comunque che il dato di oggi rappresenti un'eccezione.

Da settimane aumenti rilevanti si registrano in Campania e Lazio. Rischiano più delle altre?

Ritengo che dobbiamo cominciare a pensare che esiste una sola Italia. Non è che se Campania e Lazio vanno male, il resto dell'Italia va bene.

Dati alti come quelli di oggi - 2548 nuovi casi - non si registravano da fine aprile. Da 8 settimane consecutive crescono contagi e focolai. Che sta succedendo?

Quello che era previsto, ciò che sta succedendo è perfettamente normale. Il virus sfrutta il comportamento sociale dell'uomo per cui, finito il lockdown, riprese gran parte delle attività, più si hanno contatti, più il contagio si diffonde. Se riuscissimo a mantenere i casi a questi livelli nelle settimane e nei mesi prossimi sarebbe un successo senza precedenti. **Perché quelli di oggi non sono i casi di febbraio marzo, non si possono paragonare.**

Aumentano anche i numeri dei ricoverati negli ospedali e nelle terapie intensive. Un segnale allarmante?

Sono direttamente proporzionali al numero dei casi, più infetti ci sono più aumenta la probabilità che il virus contagi persone vulnerabili che devono essere ricoverati in ospedale o nei reparti di terapia intensiva.

C'è il rischio di un nuovo lockdown?

Questo rischio si presenterà se i comportamenti non saranno adeguati a contenere la trasmissione del virus e se non riusciremo a tenere testa alla capacità di tracciare e testare tutte le cosiddette catene del contagio. Se, cioè, non si faranno i tamponi a tutte le persone coinvolte in un focolaio.

I numeri di oggi possono essere l'effetto della riapertura delle scuole?

Un pieno effetto del ritorno a scuola lo vedremo intorno al 15 ottobre. Certo, se domani i casi arrivassero a 3000 e dopodomani a 3500 ci sarebbe da preoccuparsi. Riuscire a mantenere i numeri di oggi - quindi intorno a quota 2500 - per due, tre settimane sarebbe un grande risultato.

Oggi anche il numero dei tamponi ha toccato una soglia record: 118.236. Il fisico Giorgio Sestili ha parlato anche di rapporto basso tra nuovi casi e tamponi. È una buona notizia?

Il rapporto basso è un buon indicatore, significa che stiamo utilizzando meccanismi di

- Cina (10)
- Comune (345)
- Coop (7)
- Cossiga (7)
- Costume (5511)
- criminalità (1219)
- democratici e progressisti (19)
- denuncia (12540)
- destra (572)
- destradipopolo (93)
- Di Pietro (101)
- Diritti civili (249)
- don Gallo (9)
- economia (2314)
- elezioni (3105)
- emergenza (2505)
- Energia (46)
- Esselunga (2)
- Esteri (770)
- Eugenetica (3)
- Europa (1260)
- Fassino (13)
- federalismo (167)
- Ferrara (21)
- Ferretti (6)
- ferrovie (133)
- finanziaria (325)
- Fini (823)
- fioriere (5)
- Fitto (28)
- Fontana di Trevi (1)
- Formigoni (90)
- Forza Italia (568)
- frana (9)
- Fratelli d'Italia (285)
- Futuro e Libertà' (517)
- g8 (25)
- Gelmini (67)
- Genova (548)
- Giannino (10)
- Giustizia (5680)
- governo (5415)
- Grasso (22)
- Green Italia (1)
- Grillo (2909)
- Idv (4)
- Immigrazione (731)
- indulto (14)
- inflazione (26)
- Ingroia (15)
- Interviste (16)
- la casta (1398)
- La Destra (45)
- La Sapienza (5)
- Lavoro (1303)
- LegaNord (2417)
- Letta Enrico (132)
- Liberi e Uguali (10)

sorveglianza attiva in maniera efficace. Quando il rapporto è alto vuol dire che non riusciamo a testare abbastanza tutti i contatti.

In diverse Regioni sono state varate ordinanze per l'obbligo di mascherine anche all'aperto. Anche nel Lazio si va verso questa decisione.

Fanno bene.

Servirà a limitare il contagio?

Serve a tenere l'attenzione elevata.

(da "Huffingtonpost")

This entry was posted on Venerdì, Ottobre 2nd, 2020 at 11:36 and is filed under denuncia. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, or trackback from your own site.

« SALVINI CON LA MASCHERINA IN DOTAZIONE AI CARABINIERI E' UN INSULTO ALL'ARMA

TRUMP E MELANIA POSITIVI AL CORONAVIRUS: "SIAMO IN QUARANTENA" »

Leave a Reply

You must be logged in to post a comment.